

PROGETTI INTEGRATI URBANI

MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"

a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)

SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione soggetto attuatore	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
Denominazione intervento	Restauro e rifunzionalizzazione del Castello degli Orsini con il relativo parco a rigenerazione e rivitalizzazione del centro storico – I Lotto Funzionale

Argomento	Elementi descrittivi
Descrizione dell'intervento	<p><i>[Indicare le finalità dell'intervento, le azioni che verranno attivate e gli impatti positivi quantitativi e qualitativi attesi dall'intervento]</i></p> <p>Il Castello di Rivalta è un bene tutelato ai sensi dell'art. 10 del D. Leg.vo 42/2004 e s.m.i. in virtù del D.M. 24.10.1956, così come modificato dal successivo D.M. 22.07.1985: il vincolo include specificatamente tutto il complesso del castello compreso entro l'antica cinta muraria medievale. L'acquisizione del Castello degli Orsini da parte del Comune di Rivalta è avvenuta con atto di compravendita del 24.05.2006, pertanto l'intero complesso, con annesso parco, è di proprietà pubblica.</p> <p>Nella parte del castello oggetto di restauro il progetto prevede di ricavare una sala polifunzionale per convegni, nuovi spazi per eventi culturali e sociali di vario genere, laboratori aperti di scrittura e lettura, locali a disposizione per eventi culturali a carattere occasionale e mostre temporanee, sale da destinarsi alle attività delle associazioni operanti sul territorio comunale, nuove sale per lo studio individuale e/o collettivo ad ampliamento dell'adiacente e preesistente biblioteca comunale. L'intervento prevede altresì il restauro dell'attigua ala mercatale ottocentesca per il suo pieno recupero funzionale a fini culturali e sociali, in quanto al suo interno potranno trovare localizzazione importanti eventi culturali che l'A.C. organizza nella stagione estiva. L'intervento è volto alla ricostruzione di spazi di aggregazione ed inclusione, di "luoghi condivisi" per la Comunità capaci di attrarre fasce sociali diversificate per età ed estrazione, spazi culturali dedicati al confronto ed all'incontro intergenerazionale e interculturale.</p> <p>Molte associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale fruiscono già di sede in spazi propri, ma la possibilità di operare, anche solo in occasione di determinati eventi, all'interno di spazi condivisi e comuni, permetterebbe l'attivazione di quelle "Reti" di conoscenza, azione e cooperazione in grado di fare da moltiplicatore dell'efficacia dei singoli nelle azioni svolte sul territorio comunale. L'"Immaginazione civica" (n.d.r cit. Michele d'Alena – Bologna) legata alla rigenerazione di un territorio richiede spazi fertili e menti aperte, che</p>

	operino in sinergia fra Amministrazione, Associazioni e Cittadini. Il castello, col suo parco e le sue scuderie potrebbero essere l'innescò di questa "Immaginazione".
Area di intervento	<p><i>[Descrivere l'area territoriale di intervento, indicando le principali caratteristiche del contesto e le tendenze in corso]</i></p> <p>L'intervento ricade all'interno del centro storico della Città di Rivalta di Torino, a cui oggi manca una vera unitarietà territoriale e il ruolo di vera centralità per via della presenza di aree ancora da riqualificare, nonché per la limitata presenza di servizi sociali e culturali con funzione attrattiva. Il riuso ecosostenibile del complesso immobiliare del castello e degli spazi pubblici adiacenti, consentirà al castello di diventare un'emergenza trainante strategica per la mobilità interna al centro, in grado di indurre la frequentazione di tutto l'ambito urbano ad esso collegato e lo sviluppo dell'offerta turistica e commerciale connessa agli aspetti della specializzazione, della qualificazione e della tipicità, con la garanzia del mantenimento della qualità ambientale del luogo e delle emergenze architettoniche.</p>
Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM	<p><i>[Indicare il valore dell'IVSM e descrivere le specifiche situazioni di vulnerabilità a cui intende dare risposta l'intervento attuato]</i></p> <p>L'area urbana del Comune di Rivalta di Torino ha un indice di vulnerabilità sociale e materiale IVSM pari a 98,38.</p> <p>L'intervento in progetto intende dare risposta alle seguenti situazioni di vulnerabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i luoghi oggetto di intervento, seppur di notevole interesse culturale, hanno ancora poca rappresentatività per i cittadini, per cui non si è ancora instaurato un legame di appartenenza, promotore della tutela del bene stesso; - presenza di numerose famiglie con potenziale disagio assistenziale, di popolazione in condizione di affollamento grave, di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione scolastica e di famiglie con disagio economico. <p>La creazione di nuovi spazi culturali quali parte attiva nel territorio, ovvero "bene comune", farà diventare la parte del castello oggetto di rifunzionalizzazione luogo iconico ed identitario per il territorio che contribuirà allo sviluppo di comunità. Questo spazio sarà un "bene comune" dove comunque la proprietà rimane pubblica, ma sarà la fruizione delle attività culturali, di progetti artistici, aggregati lì svolti, a garantirne il "commons", in quanto aperti a tutti (da qui il concetto di "bene comune", sviluppato appunto con la "gente comune"). E' l'uso quindi del bene, la fruizione, unitamente nel caso di specie anche alla proprietà, a determinarne l'essere "bene comune", capace di generare luoghi in cui si possono proporre e co-realizzare eventi ed iniziative a beneficio della comunità locale e non solo, con la promozione della salute grazie allo sviluppo di <i>competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento, allo sviluppo di attitudini e capacità personali trasversali, quali il pensiero creativo, la capacità di lavorare in gruppo, la gestione dello stress, la soluzione dei conflitti, di benessere soggettivo e di soddisfazione per la vita, di contrasto alle disuguaglianze e di coesione sociale per la facilitazione all'accesso e lo sviluppo di capitale sociale individuale e di comunità locale, nonché di invecchiamento attivo, contrasto alla depressione e al decadimento psicofisico derivante dall'abbandono e dall'isolamento.</i></p>
Area di intervento in metri quadri	<p><i>[Indicare i mq dell'area oggetto di intervento; nel caso di interventi su più aree/comuni indicare la somma dei mq]</i></p> <p>Metri quadrati interessati direttamente dell'intervento (in senso stretto l'area su cui insiste l'intervento): 1.000 mq</p> <p>Metri quadrati interessati indirettamente dell'intervento (area che potrà beneficiare dell'intervento): si ritiene che l'intervento avrà benefici indiretti sull'intero centro storico, che ha una superficie di 360.000 mq</p>

<p>Numero di abitanti nell'area di intervento</p>	<p><i>[Indicare il numero di abitanti dell'area oggetto di intervento, nel caso di interventi su più aree/comuni indicare la somma del numero di abitanti]</i></p> <p>Il centro storico del Comune di Rivalta di Torino, all'interno della cui perimetrazione ricade il Castello degli Orsini, ha 10.762 abitanti a fronte dei 20.277 abitanti dell'intero Comune.</p>
<p>Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano</p>	<p>Il progetto è omogeneo dal punto di vista narrativo, territoriale e funzionale, perché volto al miglioramento di un'area urbana degradata con la relativa rigenerazione e rivitalizzazione economica, attraverso la ristrutturazione di edifici pubblici con lo sviluppo di servizi culturali ed il potenziamento della relativa accessibilità. L'intervento rappresenta attuazione del Piano Integrato di Sviluppo Locale P.I.S.L. "Reti d'acqua, architettura e paesaggio in bassa Val Sangone" approvato con D.G.C. n. 175 del 17.10.2006 e di cui alla D.G.R. n. 7-109 del 10.10.2005 ed è pienamente coerente con la linea strategica del Piano Strategico Metropolitano 2021-2023 relativa alla "ricostruzione di spazi di aggregazione ed inclusione che contemplano, quale leva di attrazione idonea ad attrarre fasce sociali diversificate per età ed estrazione, spazi culturali dedicati al confronto, "luoghi condivisi" per la Comunità, attorno a cui ricostruire l'incontro intergenerazionale e interculturale che includano anche sedi di servizi e attività sociali.</p> <p>L'integrazione del castello con il centro storico è l'operazione guida del processo di trasformazione delle aree oggetto del Programma Integrato per lo Sviluppo Locale.</p>
<p>Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità</p>	<p><i>[Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</i></p> <p>Con D.G.C. n. 124 del 13.07.2021 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di restauro e messa in sicurezza del muro di cinta del parco alto del Castello degli Orsini. I lavori, in fase di consegna alla ditta aggiudicataria, sono finalizzati a consentire una più ampia fruizione del parco alto del castello, che si distingue per i cospicui caratteri di bellezza naturale, anche come sala di lettura all'aperto della nuova biblioteca. L'intervento in fase di avvio prevede infatti la messa in sicurezza della cinta muraria superiore e la realizzazione della seconda uscita del parco alto del castello, ai fini del suo occasionale utilizzo per trattenimenti e spettacoli di cui all'art. 68 del T.U.L.P.S.</p> <p>Sono altresì in fase di ultimazione i lavori di ampliamento del parco basso del castello, che hanno consentito una riqualificazione dello stesso tramite l'ampliamento della parte aperta al pubblico, con creazione di un collegamento pedonale diretto con il centro storico, a rafforzamento della sua vocazione quale luogo di incontro, svago e percorso natura con attrezzature outdoor di libero accesso.</p>
<p>È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all'intervento?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili]</i></p> <p><i>Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i></p>
<p>È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili]</i></p> <p>Per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento sopra delineati, in sede di progettazione verranno coinvolte le organizzazioni di volontariato, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, presenti sul territorio comunale e sovracomunale, costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.</p>

<p>È prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all'intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell'art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>[Se sì, indicare eventuali elementi utili; si ricorda che nell'ambito dei progetti finanziati con risorse PNRR, non sono spese ammissibili quelle riconducibili ad attività "assistenza tecnica" ossia quelle di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, tra cui analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione e spese di tipo informatico, connesse all'espletamento delle attività descritte. Max 500 caratteri, spazi inclusi]</i></p>
<p>Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>[Se sì, indicare le specifiche motivazioni (le nuove urbanizzazioni/edificazioni dovranno comunque essere oggetto di specifica autorizzazione del Ministero dell'Interno). Indicare anche gli interventi "compensativi", quali la rinaturalizzazione di aree dismesse e l'aumento delle superfici da riqualificare a verde, dovranno essere previsti in misura almeno doppia rispetto alle nuove urbanizzazioni/edificazioni.]</i></p>
<p>È previsto un intervento immateriale?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>Descrizione in forma sintetica dell'intervento immateriale?</p>	<p><i>Max. 2000 caratteri spazi inclusi]</i></p> <p>-</p>
<p>Importo intervento immateriale</p>	<p>-</p>
<p>Cronoprogramma intervento immateriale</p>	<p>-</p>